

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2020



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 12/07/2021

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2020.....	17
• Stato patrimoniale.....	18
• Conto economico	20
• Rendiconto finanziario.....	21
• Nota integrativa.....	23
• Relazione della Società di Revisione.....	63
• Relazione del Collegio Sindacale.....	69
• Verbale Assemblea dei soci.....	73

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gino Gandolfi

VICEPRESIDENTE

- Olivier Guilhamon

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Matteo Bianchi
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Annalisa Sassi
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Bussolati

SINDACI EFFETTIVI

- Cesare Azzali
- Maria Ludovica Giovanardi

SINDACI SUPPLEMENTI

- Alberto Verderi
- Francesco Castria

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

L'esercizio 2020 ha subito pesantemente le conseguenze della pandemia da Covid 19 con spostamenti e cancellazioni di eventi e manifestazioni che hanno caratterizzato l'intero anno a partire dalla fine di febbraio, con una breve parentesi che ha consentito l'effettuazione di Cibus Forum, del Salone del Camper e della edizione autunnale di Mercanteinfiera, seppure con tutte le cautele e i ridimensionamenti richiesti e causati dalla situazione. Il risultato di bilancio restituisce dunque una fotografia di quanto accaduto e si chiude con un fatturato di 10.299 Mln Euro segnando un calo del 75% rispetto al 2018 anno di riferimento. In seguito alla sospensione per DPCM di tutte le attività connesse con il codice Ateco di Fiere di Parma, la Società ha proceduto alla chiusura degli uffici e ha attivato tutti gli strumenti disponibili per la salvaguardia della continuità aziendale, ivi compreso il ricorso al FIS (Fondo d'integrazione salariale) per i propri collaboratori. Grazie a questo, ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un attento controllo dei costi l'Ebitda 2020 si ferma ad un valore pari a -2.139 Mln euro.

Il risultato di esercizio ammonta ad una perdita di - 6.911 mln dopo 4.519 mln di euro di ammortamenti, 0,477 mln di euro di oneri finanziari e 0,253 mln di euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), prosegue con soddisfazione, la prossima edizione di CibusTEC è calendarizzata nel 2022, la società partecipata non ha dunque subito forti contraccolpi derivati dall'insorgere della pandemia e sta procedendo nella programmazione di alcuni eventi per il secondo semestre del 2021. Parimenti prosegue la collaborazione con Veronafiere in Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE").

Le manifestazioni ospitate previste per il 2020 sono state in prima istanza spostate e poi definitivamente cancellate, in particolare per quanto riguarda SPS la manifestazione è stata ricalendarizzata nel 2021 a fronte di un rinnovo contrattuale per 4 anni mentre Mec Spe, la cui ultima edizione a Parma era prevista proprio lo scorso anno, è stata bloccata dal DPCM del 24 ottobre nel pieno delle operazioni di allestimento. Dal 2021 la manifestazione si terrà a Bologna Fiere. L'evento progettato per colmare questo vuoto, MECFOR, previsto in contemporanea con altri due saloni meccanici in collaborazione con UCIMU è stato riposizionato al 2022.

Natura dell'attività dell'impresa

La società Fiere di Parma S.p.A., (nel seguito anche la Società), svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2020 sono stati 6; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2020 è stata di mq 139.722. In questo esercizio gli espositori sono stati 1.052 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 97.579.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2020	Esercizio al. 31/12/2019	Esercizio al. 31/12/2018	Scostamento 2020-2019	Scostamento 2020-2018	Scostamento % 2020-2019	Scostamento % 2020-2018
Immobilizzazioni immateriali e materiali	56.216.729	59.612.364	63.650.802	-3.395.635	-7.434.073	-5,70%	-11,68%
Crediti verso clienti	1.830.970	2.815.614	2.853.592	-984.644	-1.022.622	-34,97%	-35,84%
Crediti verso collegate	-	280.711	3.301				
Posizione finanziaria netta	- 13.053.395	- 14.642.155	- 16.352.401	1.588.760	3.299.006	-10,85%	-20,17%
- Disponibilità liquide	11.635.302	7.206.005	9.119.323	4.429.297	2.515.979	61,47%	27,59%
- Debiti verso banche	- 24.688.697	- 21.848.160	- 25.471.724	- 2.840.537	783.027	13,00%	-3,07%
Totale attivo	77.371.666	77.107.963	79.840.558	263.703	-2.468.892	0,34%	-3,09%
Patrimonio netto	36.553.143	43.449.855	43.000.668	-6.896.712	-6.447.525	-15,87%	-14,99%
Valore della produzione	10.299.027	27.134.689	41.446.729	-16.835.662	-31.147.702	-62,04%	-75,15%
Costi della produzione	- 17.373.180	- 27.337.329	- 37.416.941	9.964.149	20.043.761	-36,45%	-53,57%
- di cui: costo del personale	- 2.923.762	- 3.992.696	- 4.230.536	1.068.934	1.306.774	-26,77%	-30,89%
- di cui: ammortamenti	- 4.519.336	- 4.554.626	- 4.548.517	35.290	29.181	-0,77%	-0,64%
Margine operativo lordo	- 7.074.153	- 202.640	4.029.788	-6.871.513	-11.103.941	3391,00%	-275,55%
Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.911.156	303.195	2.219.147	-7.214.351	-9.130.303	-2379,44%	-411,43%
Cash flow ^(*)	- 2.391.820	4.857.821	6.767.664	-7.249.641	-9.159.484	-149,24%	-135,34%

Viene riportata una analisi triennale dei dati per considerare gli effetti delle principali fiere a cadenza biennale che ricorrono negli anni pari, che peraltro quest'anno perde di significatività data la straordinarietà negativa dell'esercizio 2020. A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2020, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 13.053.395 Euro con un miglioramento sul 2019 di 1.588.760 Euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2020 è pari a 36.553.143 Euro con un decremento di 6.896.712 Euro, pari a 15,87% sul 31/12/2019.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2020 è pari a 10.299.027 Euro, con un decremento di 16.835.662 Euro, pari al 62,04 % sul 31/12/2019. Il decremento è dovuto alla pandemia che ha comportato la cancellazione delle principali manifestazioni previste per l'anno 2020 (Mercanteinfiera primavera, Mecpse, Cibus, Sps).

Utile dell'esercizio

Il 2020 chiude con un risultato in perdita pari a -6.911.154 Euro a fronte di un utile 2019 pari a 303.195 Euro. Come già spiegato nel punto precedente, la pandemia ha causato la cancellazione delle principali manifestazioni previste nell'anno, causando una forte contrazione dei margini di manifestazione che non sono stati in grado di coprire i costi fissi

Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions Srl: trattasi di una Joint Venture a controllo congiunto costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GMBH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.
- Il 50% di Verona Parma Exhibitions Srl: questa joint venture a controllo congiunto con Veronafiore Spa ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso del 2020 la partecipazione in VPE è stata svalutata per 1.457.433 euro, a seguito della rivisitazione del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd.
- Il 51% di Aicod Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquari.

Altre informazioni

Informazioni attinenti il personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2020 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti l'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2020 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Verona Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Veronafiore Spa, controllata congiuntamente dai due soci.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;

entrambe acquisite nel corso del 2019.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2020 netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 3.539.742 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti. Si è proceduto a svalutare tutte quelle posizioni (antecedenti a commesse del 2020) ritenute irrecuperabili in maniera tale da migliorare la pulizia del partitario clienti.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali.
- d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a 11.635.302 Euro contro quelle al 31/12/2019 ammontanti a 7.206.005 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.382.452 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento. A seguito delle mancate entrate finanziarie causate dalla pandemia e dell'incertezza su quando effettivamente l'attività fieristica potrà tornare alla normalità, a dicembre 2020 la Società ha prudenzialmente acceso un finanziamento da 5,5 mln di euro con Crédit Agricole, finanziamento garantito all'80% dal Fondo centrale di garanzia.
- e) rischio di tasso: la Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. Al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (*fair value*) mentre le variazioni di tale *fair value* sono sospesi in una riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale. Si rimanda al relativo paragrafo della Nota integrativa per una dettagliata descrizione delle politiche contabili a riguardo.

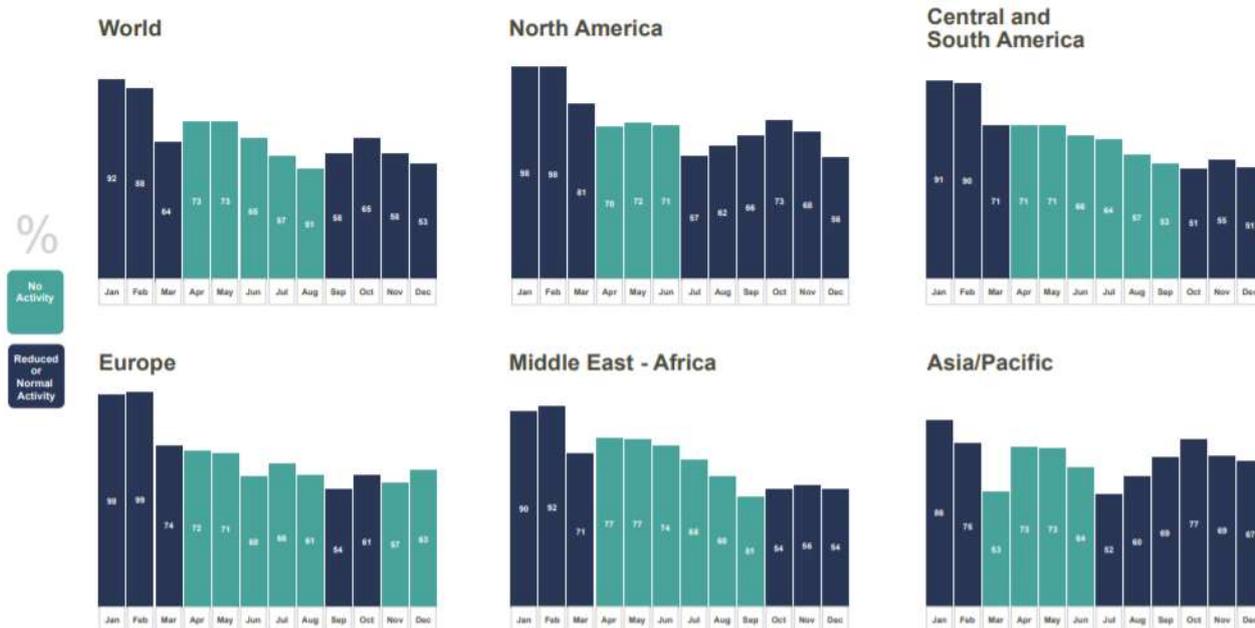
La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- A gennaio 2020 la Società ha estinto con Crédit Agricole, azionista della Società, un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 365.000 Euro.
- al 31/12/2020 la Società ha acceso con Crédit Agricole, azionista della Società, un contratto di finanziamento per 5.500.000 Euro, garantito per l'80% dal Fondo centrale di garanzia, con scadenza 23/12/2026.
- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions Srl:
 - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
 - *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base al momento del contratto è pari a 25 Euro al metro quadro (importo rivalutato annualmente) e di fornitura dei servizi accessori alla manifestazione

Dominant Status of Operations in 2020



26th UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Secondo i dati UFI il business fieristico globale ha subito nel 2020 una contrazione media del 68% rispetto al 2019. Prendendo inoltre in considerazione tutti i settori più o meno strettamente correlati all'industria fieristica (alloggio, ristoranti e trasporti ecc.) si stima che un minimo di 200 miliardi di euro di produzione totale legata alle fiere non sia stata generata nel 2020.

Il calo di fatturato del settore fieristico mondiale ha interessato 2,4 milioni di posti di lavoro a tempo pieno a livello globale.



Da non trascurare l'impatto che le nostre manifestazioni generano sui contatti delle aziende durante o subito dopo l'evento, si stima infatti che la cancellazione della maggior parte delle fiere nel 2020 abbia portato ad una mancata realizzazione di ca 330 miliardi di euro di volume d'affari. Certamente una piccola parte di questa perdita può essere stata compensata per settori specifici, con lo sviluppo di soluzioni puramente digitali, ma l'impatto netto rimane molto alto

Le autorità Nazionali hanno in molti casi, e a diversi livelli, cercato di intervenire a supporto del proprio sistema fieristico e di conseguenza differenti sono state anche le conseguenze "patite" dalle società fieristiche.

Complessivamente, il 44% delle aziende ha beneficiato di un certo livello di sostegno finanziario pubblico, e per la maggior parte di loro si trattava di meno del 10% dei loro costi complessivi del 2019.

Questo sostegno pubblico è più forte in Europa (54%) e Asia/Pacifico (53%) rispetto a quanto accaduto in America centrale e meridionale (35%), in Nord America (31%) o in Medio Oriente/Africa (13%).



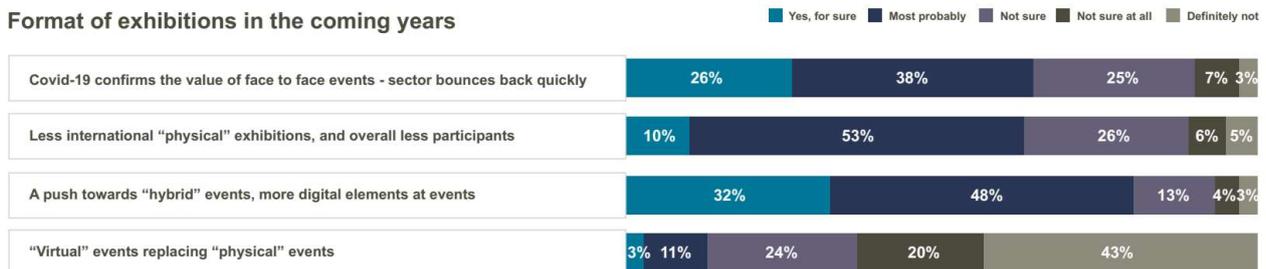
26th UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Il 54% delle aziende ha dovuto ridurre la propria forza lavoro, la metà di loro di più del 25%.

Questo periodo di forte crisi e di impossibilità ad effettuare eventi in presenza ha visto uno sviluppo esponenziale di webinars, ed eventi digital che non sembrano però poter sostituire le manifestazioni fieristiche e gli incontri di persona, in questo caso l'osservatorio UFI ci restituisce una immagine con due principali differenziazioni regionali significative:

- **"COVID-19 conferma il valore degli eventi di persona"**: più d'accordo in Medio Oriente/Africa (70% delle aziende), Asia/Pacifico (69%) ed Europa (67%) rispetto al Nord America (55%) o America centrale e meridionale (53%)

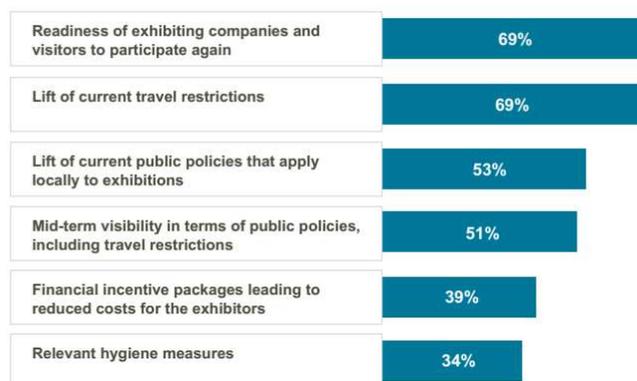
- **"Più eventi virtuali al posto degli eventi fisici"**: le opinioni più forti e contrapposte vedono l'Europa, con il 74% delle aziende che non è d'accordo con questa affermazione contro il 57% del Nord America.



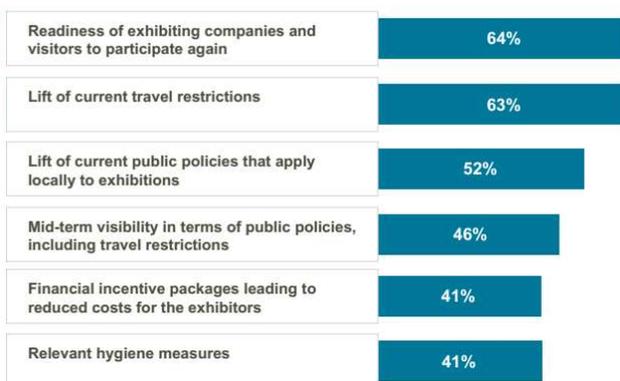
26th UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Ma soprattutto la domanda ricorrente ora è che cosa fare perché i nostri espositori e visitatori sentano di poter partecipare alle nostre manifestazioni in sicurezza? E quale si pensa che sia il volano della ripartenza?

Europe



World



26th UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

A partire dall'ultimo (in ordine di tempo) stop alle manifestazioni comunicato a fine ottobre 2020, il Governo ha infine stabilito la data di ripartenza per le manifestazioni al 15 giugno 2021. Gli uffici sono rimasti chiusi sino alla fine di aprile, fatte salve alcune sporadiche interruzioni per ragioni di monitoraggio e manutenzione.

I collaboratori sono rimasti in regime di FIS a percentuali variabili e decrescenti in attesa di valutare il prosieguo della situazione e comunque in previsione della ripresa degli eventi sono infine rientrati a pieno regime il 3 maggio.

Di fatto anche per quanto riguarda almeno il primo semestre 2021:

- Non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni programmate;
- Le perduranti restrizioni sui viaggi hanno indotto Messe Frankfurt a cancellare l'edizione 2021 di SPS già cautelativamente riposizionata a luglio 2021.
- Per le stesse ragioni Mercanteinfiera Primavera, anch'essa precedentemente riposizionata, verrà sostituita da una manifestazione più breve e leggera - Bagarre Deballage - dal 18 al 20 giugno;
- Cibus, ricalendarizzata dal 31 agosto al 3 settembre si terrà, ma certamente soffrirà gli effetti dei timori ancora molto diffusi per i viaggi intercontinentali;
- A causa della Emergenza COVID 19 e del conseguente lockdown che ha bloccato quasi tutto il mondo anche Expo Dubai 2020 è stata costretta ad una drastica riprogrammazione di date a ottobre 2021; questo ci ha consentito di rivalutare il progetto che è ripreso opportunamente ridimensionato.

I sicuri effetti di questo fenomeno sul bilancio sono anche per il 2021 già oggi in gran parte prevedibili e saranno naturalmente oggetto di costante controllo nel prosieguo dell'esercizio.

Tuttavia, grazie anche all'attento monitoraggio e presidio effettuato dalla struttura su tutte le forme di sostegno e ristoro messe in campo dal Governo, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in parziale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Alla data di redazione di questa relazione è al momento stabilita per Decreto la ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziate da quanto accaduto, per il 15 giugno 2021 e una realistica ripartenza completa non prima del 2022.

Non si può nascondere che la crisi abbia colpito con particolare forza i servizi, che costituiscono la parte più consistente del valore aggiunto nei paesi avanzati, con più occupati rispetto alla manifattura e dove le vendite perse difficilmente possono essere recuperate. Pesanti sono anche gli effetti moltiplicativi legati agli scambi internazionali, rendendo la riduzione di attività particolarmente intensa.

Da qui la necessità di un intervento pubblico significativo e mirato per far ripartire la nostra economia; in quest'ambito rientra anche il ruolo fondamentale delle fiere.

Le misure messe in campo in questi lunghi mesi sono state tante e gli stanziamenti importanti ma, ad oggi, permane l'ostacolo principale che è costituito dai tetti stabiliti nella normativa che regola gli Aiuti di Stato per quanto essi siano già stati innalzati nel Temporary Framework e sue successive modifiche.

La nostra Associazione di riferimento (AEFI) è attiva sin dall'inizio nel richiedere la rimozione di tali limiti che di fatto, non consentono alle società fieristiche di accedere efficacemente a tutti gli strumenti messi a disposizione.

Alla luce di quanto detto, gli Amministratori hanno predisposto un budget per l'esercizio 2021 che prevede un fatturato di circa 27 mln di euro ed un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2020**

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	3.562	4.748	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	138.555	166.343	177.457
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	139.772	131.036	74.800
7) Altre		40.228	167.638
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	281.889	342.355	419.895
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	39.325.780	40.968.559	42.964.959
2) Impianti e macchinari	16.205.760	17.643.770	19.621.262
3) Attrezzature industriali e commerciali	76.883	101.074	130.283
4) Altri beni	200.681	302.347	415.988
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	125.736	254.259	98.415
Totale II. Immobilizzazioni materiali	55.934.840	59.270.009	63.230.907
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese controllate	820.000	548.000	
c) imprese collegate	711.568	2.059.000	805.000
Totale 1) Partecipazioni	1.531.568	2.607.000	805.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	1.531.568	2.607.000	805.000
Totale B) Immobilizzazioni	57.748.297	62.219.364	64.455.802
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	1.830.970	2.815.614	2.853.592
Totale 1) Crediti verso clienti	1.830.970	2.815.614	2.853.592
3) Verso imprese collegate entro l'es. suc		280.711	3.301
Totale 3) Crediti verso imprese collegate		280.711	3.301
5-bis) Crediti tributari entro esercizio s	1.312.375	348.780	818.060
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.			131.159
Totale 5)-bis Crediti tributari	1.312.375	348.780	949.219
5-ter) Imposte anticipate	742.370	678.226	702.250
Totale 5)-ter Imposte anticipate	742.370	678.226	702.250
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	1.118.471	818.640	715.962
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	34.025	30.097	28.024
Totale 5) - quater Crediti verso altri	1.152.496	848.737	743.986
Totale II. Crediti	5.038.211	4.972.068	5.252.348
IV. Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali	11.620.266	7.195.353	9.106.903
3) Denaro e valori in cassa	15.036	10.652	12.420
Totale IV. Disponibilita' liquide	11.635.302	7.206.005	9.119.323
Totale C) Attivo circolante	16.673.513	12.178.073	14.371.671
D) Ratei e risconti attivi			
1) Risconti attivi	2.949.856	2.710.526	1.013.085
Totale D) Ratei e risconti attivi	2.949.856	2.710.526	1.013.085
TOTALE ATTIVO	77.371.666	77.107.963	79.840.558

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	844.856	829.696	718.739
V. Riserve statutarie	2.471.468	2.441.149	2.219.234
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi		-14.444	-160.436
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	5.457.066	5.199.350	3.313.076
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-6.911.156	303.195	2.219.146
Totale A) Patrimonio netto	36.553.143	43.449.855	43.000.668
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	75.650	19.006	211.100
4) Altri	316.117	1.167.124	1.834.202
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	391.767	1.186.130	2.045.302
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.234.451	1.140.980	1.233.004
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.234.451	1.140.980	1.233.004
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	8.633.538	5.793.001	6.140.655
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	16.055.159	16.055.159	19.331.069
Totale 4) Debiti verso banche	24.688.697	21.848.160	25.471.724
6) Acconti entro l'es. succ.	7.207.510	3.045.740	763.638
Totale 6) Debiti per acconti	7.207.510	3.045.740	763.638
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	5.460.359	4.536.468	4.880.415
Totale 7) Debiti verso fornitori	5.460.359	4.536.468	4.880.415
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	132.483	66.686	
Totale 10) Debiti verso imprese controllate	132.483	66.686	
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.	3.455	70	
Totale 10) Debiti verso imprese collegate	3.455	70	
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	259.471	230.045	874.797
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			
Totale 12) Debiti tributari	259.471	230.045	874.797
13) Debiti verso istituti di previdenza	413.264	356.971	379.305
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	413.264	356.971	379.305
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.026.852	1.216.800	1.162.491
Totale 14) Altri debiti	1.026.852	1.216.800	1.162.491
Totale D) Debiti	39.192.091	31.300.940	33.532.370
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi	214	30.058	29.214
3) Risconti passivi			
Totale E) Ratei e risconti passivi	214	30.058	29.214
Totale passivo	40.818.523	33.658.108	36.839.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	77.371.666	77.107.963	79.840.558

Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.385.774	22.153.613	36.717.949
5) Altri ricavi e proventi	3.242.598	4.981.076	4.635.596
Contributi in conto esercizio	670.655		93.184
Totale A) Valore della produzione	10.299.027	27.134.689	41.446.729
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-266.124	-445.096	-775.158
7) Per servizi	-8.894.815	-17.778.784	-26.310.503
8) Per godimento di beni di terzi	-122.057	-139.536	-144.394
9) Per il personale:	-2.923.762	-3.992.696	-4.230.536
a) Salari e stipendi	-2.111.561	-2.913.541	-3.118.750
b) Oneri sociali	-618.207	-865.070	-901.456
c) Trattamento di fine rapporto	-193.994	-214.085	-210.330
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.937.027	-4.823.621	-5.060.266
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-111.053	-199.568	-191.085
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.408.283	-4.355.058	-4.357.432
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-164.706		
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-252.985	-268.995	-511.749
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			-420.689
14) Oneri diversi di gestione	-229.395	-157.596	-475.395
Totale B) Costi della produzione	-17.373.180	-27.337.329	-37.416.941
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	-7.074.153	-202.640	4.029.788
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi	2.107.193	1.300.000	
Totale 15) Proventi da partecipazioni	2.107.193	1.300.000	
- altri		18.524	3.283
Totale 16) Altri proventi finanziari		18.524	3.283
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-477.225	-817.239	-920.622
17 -bis) Utile e perdite su cambi			
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-477.225	-817.239	-920.622
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	1.629.968	501.285	-917.338
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni:			
- di partecipazioni	-1.457.433		
- svalutazione di strumenti finanziari derivati	-75.650		
Totale 19) Svalutazioni di partecipazioni	-1.533.083		
Risultato prima delle imposte	-6.977.268	298.645	3.112.450
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	66.112	4.550	-893.303
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-6.911.156	303.195	2.219.147

Rendiconto finanziario	2020	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.911.156	303.195	2.219.146
Imposte sul reddito	66.112	4.550	893.303
Interessi passivi/(interessi attivi)	477.225	817.239	920.622
(Dividendi)	- 2.107.193		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		- 1.300.000	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 8.475.012	- 175.016	4.033.071
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	193.994	214.085	692.112
Accantonamento TFR			210.330
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.519.336	4.554.626	4.548.517
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			511.749
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	- 3.761.682	4.593.695	5.962.708
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.265.355	1.060.568	- 336.268
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	993.073	- 277.191	282.580
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 239.330	- 1.697.441	2.096.552
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 29.844	844	- 3.659
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.731.300	2.187.247	- 890.559
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.958.872	5.867.722	1.148.647
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	- 477.225	- 817.239	- 920.622
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.000.281	- 48.863	695.888
Dividendi incassati	2.107.193		
(Utilizzo dei fondi)	- 851.007	- 667.078	- 962.436
(Utilizzo TFR)	- 100.523	- 306.109	- 80.113
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche (A)	1.637.029	4.028.433	9.877.143
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)			21.021.568
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	- 1.073.114	- 394.160	- 1.461.470
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti) / Giroconti	- 50.587	- 122.028	- 122.434
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	1.075.432	- 1.802.000	- 550.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 48.269	- 2.318.188	- 2.133.904
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			- 178.976
Accensione finanziamenti	5.665.189	152.182	
Rimborso finanziamenti	- 2.824.653	- 3.775.746	- 3.439.823
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.840.536	- 3.623.564	- 3.618.799
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.429.296	- 1.913.319	4.124.440
Disponibilità liquide iniziali	7.206.005	9.119.324	4.994.884
Disponibilità liquide finali	11.635.301	7.206.005	9.119.324

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2020, i corrispondenti valori al 31/12/2019. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2018; infatti, avendo la Società importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee, anche se, come descritto nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 ha subito la cancellazione delle principali manifestazioni previste (Mercanteinfiera primavera, Mecspe, Cibus, SPS) a causa della pandemia.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2018 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2020 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto in maniera costante il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società ha predisposto congiuntamente al presente bilancio della controllante, il bilancio consolidato a cui si rimanda per una più completa informativa, che include le due società controllate con il metodo del consolidamento integrale. Per le altre partecipate con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”) e Verona Parma Exhibitions S.r.l. (“VPE”) è stato invece utilizzato il metodo del “consolidamento proporzionale”. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori, tenendo conto degli effetti sulle manifestazioni della pandemia Covid-19 hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziate da quanto accaduto, per il mese di settembre 2021 e una realistica ripartenza non prima del 2022. La solidità patrimoniale della Società e le azioni poste in essere per la riduzione dei costi operativi supportano quanto indicato sopra in termini di continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio.
Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L’individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali

delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico e sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del

piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La Società detiene due partecipazioni al 50%, entrambe a controllo congiunto paritetico con un altro socio. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono esposte tra le partecipazioni in società collegate.

La Società detiene inoltre due partecipazioni di controllo, acquisite nel corso dell'esercizio 2019. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono esposte tra le partecipazioni in società controllate.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di

copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

I saldi attivi e passivi verso banche sono iscritti al valore nominale inclusivi degli interessi maturati per competenza. Per i saldi attivi tale valore si ritiene approssimativo al valore presumibile di realizzo. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Come indicato in precedenza il Fondo rischi iscritto a fronte del fair value negativo degli strumenti finanziari in essere, trattandosi di strumenti di copertura, è stato iscritto con contropartita apposita riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita (imposte anticipate trattandosi di fair value negativo).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO**BI) Immobilizzazioni immateriali**

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vita residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici e già completamente ammortizzati al 31 dicembre 2019.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
	Saldo al 31/12/2019	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2020	Immobilizzaz. nette al 2020
Spese di trasform./costit. spa	14.396				14.396	-9.647	-1.187		-10.834	3.562
Costi di impianto e	14.396				14.396	-9.647	-1.187		-10.834	3.562
Marchi	906.713	6.950			913.663	-906.713	-1.391		-908.103	5.560
Costi di ricerca, sviluppo	906.713	6.950			913.663	-906.713	-1.391		-908.103	5.560
Software	1.270.382	34.900			1.305.282	-1.104.039	-68.248		-1.172.287	132.995
Diritti di brevetto industriale	1.270.382	34.900			1.305.282	-1.104.039	-68.248		-1.172.287	132.995
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	204.784				204.784	-203.147	-1.637		-204.784	
Oneri plur. PUA	266.100				266.100	-227.510	-38.590		-266.100	
Oneri plur. EXPO	319.448				319.448	-319.448			-319.448	
Altre	1.695.824				1.695.824	-1.655.597	-40.227		-1.695.824	
Immobilizzazioni immat. in corso	131.037	8.736			139.773					139.773
Totale al 31/12	4.018.352	50.586			4.068.938	-3.675.996	-111.053		-3.787.048	281.889

Le immobilizzazioni immateriali in corso aumentano di 8.736 euro e sono interamente riferibili alle attività di per la progettazione dello spostamento dei canali. Il lavoro è ancora in fase di progettazione.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
	Saldo al 31/12/2019	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio o riclassif.	Saldo al 31/12/2020	Immobilizzaz. nette al 2020
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.710	25.000			2.612.710	-2.482.765	-129.792		-2.612.557	153
Biglietteria est	138.424				138.424	-132.848	-5.576		-138.424	
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-271.559	-5.855		-277.414	
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-4.385	-243		-4.628	244
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-16.751	-652		-17.403	
Porticato uffici	17.403				17.403	-16.751	-652		-17.403	
Insegna pubblicitaria	653.035	2.700			655.735	-480.961	-48.952		-529.913	125.822
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-4.536.820	-546.658		-5.083.478	13.689.767
Recinzione	167.945				167.945	-61.513	-14.832		-76.345	91.600
Padiglione 4	6.369.879				6.369.879	-1.737.119	-185.568		-1.922.686	4.447.193
Padiglione 5	8.067.362				8.067.362	-4.543.389	-167.718		-4.711.107	3.356.255
Padiglione 6	5.203.319				5.203.319	-3.668.382	-153.437		-3.821.819	1.381.500
Padiglione 7	6.578.893				6.578.893	-4.597.020	-283.182		-4.880.202	1.698.691
Padiglione CibusèItalia	3.639.736	429.660		42.567	4.111.963	-468.398	-124.965		-593.363	3.518.600
Terreni	10.245.851				10.245.851	-1.251.675			-1.251.675	8.994.176
Asfaltatura parcheggio NORD	383.104				383.104	-383.104			-383.104	
Lavori nuovi parch. espropriati	3.677.839				3.677.839	-1.809.412	-367.784		-2.177.196	1.500.643
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-112.838	-15.798		-128.636	29.349
Interconnessione Pad. 4-7	212.723				212.723	-138.270	-21.272		-159.542	53.181
Asfaltatura parch. Interni	536.508				536.508	-100.672	-53.650		-154.322	382.186
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-88.660	-16.121		-104.781	56.420
Terreni e fabbricati	67.871.851	457.360		42.567	68.371.778	-26.903.292	-2.142.707		-29.045.998	39.325.780
Palacassa impiant. termotecnici	1.143.034				1.143.034	-1.060.208	-21.290		-1.081.498	61.536
Climatizzazione del Palacassa	769.826				769.826	-634.830	-115.474		-750.304	19.522
Impianti e macchinari	4.475.612	135.745		785	4.612.142	-4.029.539	-127.017		-4.156.556	455.586
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.406.905				8.406.905	-3.667.529	-493.654		-4.161.183	4.245.722
Impianti e macchinari Pad. 4	2.518.865				2.518.865	-1.234.673	-129.035		-1.363.708	1.155.157
Impianti e macchinari Pad. 5	1.798.872				1.798.872	-1.365.602	-73.401		-1.439.003	359.869
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-914.837	-88.363		-1.003.200	618.549
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.602	321.720		15.000	5.972.322	-2.812.490	-316.011		-3.128.501	2.843.821
Impianto fotovoltaico pad.2-3	11.728.330				11.728.330	-5.032.465	-609.035		-5.641.500	6.086.830
Impianti e macchinari EXPO	843.748	203.874			1.047.622	-546.600	-141.854		-688.454	359.168
Impianti e macchinari	38.942.543	661.339		15.785	39.619.667	-21.298.773	-2.115.134		-23.413.907	16.205.760
Palacassa attrezzature gener.	1.177.458				1.177.458	-1.171.575	-2.778		-1.174.353	3.105
Palacassa attrezz. specifiche	409.084				409.084	-393.725	-8.711		-402.436	6.648
Costruzioni e strutture mobili	193.450				193.450	-124.431	-9.327		-133.758	59.692
Attrezzature EXPO	358.129				358.129	-358.129			-358.129	
Attrezzature varie	486.383				486.383	-475.570	-3.375		-478.945	7.438
Attrezzature industriali e commer	2.624.504				2.624.504	-2.523.430	-24.191		-2.547.621	76.883
Mobili comuni e arredamento	493.125	950			494.075	-395.245	-20.748		-415.993	78.082
Macchine ufficio elettroniche	1.618.432	21.011			1.639.443	-1.482.188	-57.826		-1.540.014	99.429
Autoveicoli da trasporto	9.830				9.830	-9.830			-9.830	
Arredamento urbano	227.494	2.625			230.119	-227.494	-354		-227.848	2.271
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-269.672	-29.964		-299.636	
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-23.250			-23.250	
Metal detector	64.300				64.300	-26.041	-17.361		-43.402	20.898
Altri beni	2.736.067	24.586			2.760.653	-2.433.720	-126.253		-2.559.973	200.680
Immobilizzazioni mat. in corso	254.258	94.536	-164.707	-58.352	125.735					125.735
Totale al 31/12	112.429.223	1.237.821	-164.707		113.502.337	-53.159.215	-4.408.285		-57.567.499	55.934.838

Nelle immobilizzazioni materiali in corso, il decremento di euro 164.707 euro si riferisce agli oneri sostenuti per lo studio e la progettazione di una nuova area posteggi dedicata anche ai camper e dotata di idonee infrastrutture. Tale investimento è stato oggetto di svalutazione in quanto a seguito della pandemia si è deciso di non dar seguito alla sua realizzazione a causa della sua onerosità.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche come descritto nell'apposito successivo paragrafo.

BIII) Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni in società controllate

Nel mese di maggio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Aicod S.r.l. (in seguito anche “Aicod”), mentre nel mese di luglio 2019 è stata acquistata la partecipazione in AnticoAntico S.r.l. (in seguito anche “AnticoAntico Srl”), entrambe partecipate con la medesima percentuale di possesso pari al 51 % da Fiere di Parma. La Società ha classificato le partecipate alla voce Società controllate.

Nel corso del 2020, come previsto nei contratti di acquisto delle quote di partecipazione di Aicod Srl e AnticoAntico Srl, sono state versate le seguenti quote di saldo:

- in data 7 maggio 2020 euro 156.000 per Aicod Srl;
- in data 26 giugno 2020 euro 116.000 per AnticoAntico Srl.

Partecipazioni in società controllate

	2020	2019	2018
Aicod Srl	470.000	314.000	
Antico Antico Srl	350.000	234.000	
Totale al 31/12	820.000	548.000	

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato, patrimonio netto e valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società controllate sulla base dei relativi bilanci approvati al 31 dicembre 2020.

Società controllate

Denominazione	sede	% di possesso	Valore		Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Val. metodo PN 2020
			partecipazione	Utile			
Aicod Srl	Parma	51%	470.000	192.265	657.734	335.444	519.791
Antico Antico Srl	Bologna	51%	350.000	45.595	105.593	53.852	319.684

Per quanto riguarda la partecipazione in Antico Antico Srl il maggior valore di carico rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto, per la relativa quota di spettanza, pari a euro 30 mila non è ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore in ragione dei positivi risultati previsti dalla controllata.

Partecipazioni in società collegate

Nel mese di gennaio 2018 è stata costituita la joint venture Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche “VPE”) partecipata al 50% da Fiere di Parma e al 50% da Veronafiore S.p.A. Trattasi pertanto di una società a controllo congiunto dei due soci. VPE ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell’eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso del 2020 è stato deciso di effettuare la svalutazione della partecipata Bellavita Expo Ltd per un valore pari a 1.457.433 euro.

La Società detiene inoltre una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”), una joint venture costituita nell’esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta anch’essa di una società a controllo congiunto dei due soci.

Dato il controllo congiunto in entrambe le società, le partecipazioni sono state espone tra le società collegate.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2020	2019	2018
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000	255.000
Verona Parma Exhibitions Srl	456.567	1.804.000	550.000,00
Totale al 31/12	711.567	2.059.000	805.000

Il decremento della partecipazione in VPE rappresenta la svalutazione del 50% di Bellavita Expo Ltd effettuata da VPE. Infatti VPE ha provveduto a svalutare il valore di carico di Bellavita Expo Ltd sulla base di un valore recuperabile stimato in base ai piani della stessa controllata. Bellavita Expo Ltd per effetto delle perdite 2020 presenta un valore di patrimonio netto prossimo a zero e VPE ha ridotto il valore iscritto a euro 972 mila (svalutazione effettuata nel 2020 pari a euro 2.915 mila), ritenendo tale valore recuperabile sulla base delle valutazioni effettuate considerando le previsioni di risultati positivi di Bellavita Expo Ltd a partire dall'esercizio 2023. Conseguentemente Fiere di Parma ha iscritto una svalutazione del valore di carico di VPE di euro 1.457.433.

Sulla base dell'andamento nel 2021 di Bellavita Expo Ltd e degli aggiornamenti delle previsioni per gli esercizi futuri della stessa si provvederà ad aggiornare la valutazione della partecipazione in VPE.

Per quanto riguarda KPE il valore iscritto, invariato rispetto al precedente esercizio, risulta ampiamente inferiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato, patrimonio netto e valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate sulla base dei relativi bilanci approvati al 31 dicembre 2020

Società collegate

Denominazione	sede	% di possesso	Valore		Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Val. metodo PN 2020
			partecipazione	Utile			
Koeln Parma Exhibition Srl	Parma	50%	255.000	102.506	1.930.234	965.117	845.457
Verona Parma Exhibition Srl	Verona	50%	456.567	- 2.683.413	1.042.911	521.456	521.546

Come esposto nelle precedenti tabelle l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e a controllo congiunto avrebbe comportato un maggior valore rispetto al valore di carico complessivamente pari ad Euro 675 mila. Tale valore è ricompreso nel bilancio consolidato presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

CII) CreditiCrediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2020	2019	2018
Saldo clienti	3.539.742	2.015.859	2.775.651
Portafoglio attivo	205.457	399.368	592.574
Fatture da emettere	193.611	1.573.771	478.087
Note di accredito da emettere	-739.805	-3.805	-4.635
Fondo svalutazione crediti	-14.571	-19.513	-17.572
Fondo rischi su crediti tassato	-1.353.464	-1.150.066	-970.513
Totale al 31/12	1.830.970	2.815.614	2.853.592

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. Sono stati portati a perdita 54.529 euro di crediti tramite utilizzo del fondo. Sono poi stati effettuati nuovi accantonamenti per 252.985 euro.

I crediti al 31/12/2020 verso la clientela non residente ammontano 318.813 euro e rappresentano il 9 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2019	1.150.066	19.513	1.169.579
Utilizzo nell'esercizio	-35.016	-19.513	-54.529
Acc.to 2020	238.414	14.571	252.985
Saldo al 31/12/2020	1.353.464	14.571	1.368.035

Al 31/12/2020 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 193.611 Euro e 739.805 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituito dal contributo a fondo perduto per euro 126.746 incassato da parte dell'Agenzia delle Entrate nel 2021 a seguito ristori causa pandemia e per 40.000 euro alla rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe, fiera che poi è stata cancellata sempre a causa pandemia. Le note di credito da emettere per 739.805 riguardano acconti da dover rimborsare a causa dell'annullamento delle manifestazioni delle stesse avvenuto a ridosso della data di effettuazione a causa della pandemia.

Crediti verso collegate

Crediti verso collegate	2020	2019	2018
Crediti verso Koeln Parma Exhibition		280.711	3.301
Saldo	-	280.711	3.301

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2020	2019	2018
Erario conto I.V.A.	875.370		254.462
Erario rit.acc. su contributi	131.806	133.800	133.502
Erario rit.acc. su interessi attivi			
Ires a credito	235.522	142.710	315.166
Irap a credito	69.677	72.270	114.930
Crediti tributari entro 12 mesi	1.312.375	348.780	818.060
Irap a credito oltre l'esercizio			131.159
Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-	131.159
Imposte anticipate	742.370	678.226	702.250
Imposte anticipate	742.370	678.226	702.250

Il credito iva ammonta ad euro 875.370. L'incremento rispetto all'anno 2019 è motivato dalla cancellazione delle principali manifestazioni previste nel corso dell'anno. Tale credito verrà utilizzato a compensazione nel corso del 2021.

Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2020 da Fiere di Parma ammonta a 131.802 Euro.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate per 742.370 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, fair value del derivato). Non sono state prudenzialmente stanziati imposte anticipate Ires al 24% sulla perdita fiscale del 2020, alla luce della situazione da Covid-19 stante la non ancora definita visibilità circa le evoluzioni e gli effetti della pandemia sulla ripresa sistemica delle attività e, quindi, sui futuri risultati. La Società, inoltre, ha maturato un ACE per l'anno 2020 pari ad Euro 305.207.

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2019		Aliquota	Effetto fiscale Imposte	2019		Aggiustamento FY2019 fatto nel FY2020	2020		Aliquota	Effetto fiscale Imposte	2020	
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile			di cui a breve	di cui a lungo		Incremento - decremento dell'anno	Incremento - decremento			Differenze temporanee imponibile	di cui a breve
Fondo Rischi Crediti tassato	179.553	1.150.066	24,00%	276.016	276.016			203.398	203.398	1.353.464	24,00%	324.831	324.831
Fondo Rischi Oneri diversi	0	455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358		-420.689	-420.689	34.827	24,00%	8.358	8.358
Bonus dipendenti								172.540	172.540	172.540	24,00%	41.410	41.410
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	-80.810	121.215	24,00%	29.092	29.092		-80.810	-40.405	-121.215	0	24,00%	0	0
Acc.to SEU		0	24,00%	0				0	0	0	24,00%	0	0
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	-6.750	0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	0	0	24,00%	0				0	0	0	24,00%	0	0
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		70.370	27,90%	19.633	19.633		-9.669	-7.956	-17.625	52.745	27,90%	14.716	14.716
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		998.332	24,00%	239.600	239.600	196.789	196.789	223.755	420.544	1.418.876	24,00%	340.530	340.530
Tributi locali deducibili anno successivo	0	0	24,00%	0				0	0	0	24,00%	0	0
Quote associativa deducibili anno successivo		0	24,00%	0				52.186	52.186	52.186	24,00%	12.525	12.525
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri		0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0
Totale Imposte Anticipate	91.993	2.795.498		673.664	376.981	296.683			289.139	3.084.637		742.370	378.766
					673.664								742.370
Fair value derivato	-192.095	19.006	24,00%	4.561	4.561								
					678.226								742.370
					22.078								68.706

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contribuiti GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2020 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti. La parte classificata oltre l'esercizio riferisce ai depositi cauzionali.

Crediti verso altri	2020	2019	2018
Crediti verso fornitori	233.339	216.909	127.038
Crediti verso altri	919.157	631.828	616.948
Saldo al 31/12	1.152.496	848.737	743.986

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2020, a 11.635.302 Euro. A dicembre 2020 è stato acceso un nuovo finanziamento da 5,5 mln di euro con Crédit Agricole, prestito garantito per l'80% dal Medio credito centrale.

Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.382.452 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito.

Disponibilità liquide

	2020	2019	2018
Depositi bancari e postali	11.620.266	7.195.353	9.106.903
Denaro e valori in cassa	15.036	10.652	12.420
Totale al 31/12	11.635.302	7.206.005	9.119.323

D) Ratei e risconti attivi

I “Risconti attivi” 2020 riguardano:

costi anticipati pari ad € 2.949.856 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2020, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l’organizzazione delle manifestazioni del 2020 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell’esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2020	2019	2018
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.949.856	2.710.526	1.013.085
Totale al 31/12	2.949.856	2.710.526	1.013.085

La quasi totalità dei risconti attivi 2019 e 2020 si riferisce ai costi sostenuti per Cibus, manifestazione che si sarebbe dovuta tenere nel 2020 ma che a causa della pandemia è stata spostata nel 2021.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**A) Patrimonio netto****La formazione del patrimonio netto.**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2020	2019	2018	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	844.856	829.696	718.739	B
AV Riserve statutarie	2.471.468	2.441.149	2.219.234	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi		-14.444	-160.436	
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	5.457.066	5.199.350	3.313.076	
AIX Utile/perdita di esercizio	-6.911.156	303.195	2.219.146	
Totale al 31/12	36.553.143	43.449.855	43.000.668	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva da concambio + sovrapprezzo azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2018	25.401.010	718.739	1.437.478	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	3.313.078	- 160.436	2.219.146	43.000.668
Destinazione perdita dell'esercizio 2018		110.957	221.915					1.886.274		-2.219.146	-
Variazione fv derivato - effetto netto									145.992		145.992
Risultato dell'esercizio 2019										303.195	303.195
Saldo al 31/12/2019	25.401.010	829.696	1.659.393	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	5.199.352	- 14.444	303.195	43.449.855
Destinazione perdita dell'esercizio 2019		15.160	30.319					257.716		-303.195	-
Variazione fv derivato - effetto netto									14.444		14.444
Risultato dell'esercizio 2020										-6.911.156	-6.911.156
Saldo al 31/12/2020	25.401.010	844.856	1.689.712	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	5.457.068	-	- 6.911.156	36.553.143

La voce "Altre riserve" è così composta:

Altre Riserve

	2020	2019	2018
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.158.082	2.158.082	2.158.082

La voce "Riserve per operazioni di copertura flussi" è così composta:

Riserve per operazioni di copertura flussi

	2020	2019	2018
Riserva per operazioni di copertura flussi	-	-14.444	-160.436
Totale al 31/12	-	-14.444	-160.436

Fino al precedente esercizio, trattandosi di derivati di copertura della tipologia “semplice”, essendone soddisfatti tutti i requisiti nonché avendo provveduto la Società a predisporre l’apposita relazione di copertura, la variazione del *fair value* dello strumento è imputato alla apposita riserva del patrimonio netto. Nel corrente esercizio non si è proceduto alla predisposizione della relazione di copertura in quanto il derivato è stato estinto all’inizio del 2021, e pertanto la variazione del *fair value* negativo dello strumento finanziario è stata imputata al conto economico.

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E’ composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 844.856 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell’utile netto dell’esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall’aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

E’ costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.689.712 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell’utile netto dell’esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d’imposta di 43.745 Euro.

E’ costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come “fondo copertura perdite” e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell’anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile di esercizio 2019 è stato destinato a riserva legale e statutaria.

La perdita dell'esercizio 2020 è di 6.911.156 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 391.767 Euro e risulta così composto:

Nel corso del 2020 la Società ha aderito alla moratoria ABI/MEF causa pandemia, allungando di un anno la scadenza naturale del finanziamento. Al fine di poter riallineare la scadenza del derivato a quella del prestito, la Società ha dovuto a gennaio 2021 estinguere il precedente contratto. E' stata effettuata una valutazione al fair value del derivato al 31/12/2020. Non essendo stata predisposta la relazione di copertura la Società ha imputato a conto economica il valore del mark to market al 31/12/2020 per un valore pari a 75.650 euro.

Altri Fondi

	2020	2019	2018
B3 - Strumenti finanziari derivati	75.650	19.006	211.101
B4 - Altri	316.117	1.167.124	1.834.202
Totale al 31/12	391.767	1.186.130	2.045.303

	IMU	ESCUSSIONE FIDEIUSS.	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	711.530	420.688	34.906	1.167.124
Utilizzi dell'esercizio	- 430.319	- 420.688		
Accantonamenti 2020				-
Saldo al 31/12/2020	281.211	-	34.906	316.117

Nel corso del 2019, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione su Arezzo Fiera, la Società ha perso il primo grado di giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Parma che non ha riconosciuto l'accatastamento ai fini IMU degli immobili della Società. Quest'ultima pronuncia ha infatti condizionato tutti i contenziosi nazionali sul tema, comportando il classamento dei padiglioni fieristici in categoria D/8 anziché E/9 e conseguente differente onere fiscale. Al fine di evitare una sconfitta pressoché certa in sede di Commissione Tributaria Regionale, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, la Società si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento operoso procedendo quindi alla rideterminazione dell'onere fiscale che ha generato un utilizzo del fondo a fronte degli oneri sostenuti per € 430 mila. Rimane iscritto il fondo rischi per la stessa causale per l'esercizio 2014 che deve essere ancora definito.

L'importo di 420.688 euro si riferisce all'accantonamento effettuato nel 2018 a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti complessivamente all'importo accantonato.

La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo e, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune, nel corso del 2020 ha pagato l'importo richiesto.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2020 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.	2020	2019	2018
Trattamento di fine rapporto	1.234.451	1.140.980	1.233.004

Fondo al 31/12/2019	1.140.980
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	191.169
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-63.038
Versamenti a fondi previdenziali	-34.660
Fondo al 31/12/2020	1.234.451

D) Debiti

Debiti verso banche

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà un anno dopo la scadenza originaria e dunque il 31/12/2027, a seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Società ha aderito nel 2020 a causa della pandemia; Per questo motivo nel 2020 non sono state pagate le quote capitale né della linea A1 (Progetto immobiliare) né della linea A2 (Progetto fotovoltaico). Per quanto riguarda la linea A1, la quota a breve è pari a 1.607.460 euro, la quota a lungo a 8.496.584 euro, di cui oltre i cinque anni a 459.284 euro. Per quanto riguarda la linea A2, la quota a breve è pari a 798.526 euro, la quota a lungo a 4.220.782 euro, di cui oltre i cinque anni a 228.150 euro.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Crédit Agricole, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e sarebbe dovuto scadere il 29/09/2020. A seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Società ha aderito nel 2020 a causa della pandemia, la scadenza è stata prorogata al 19 aprile 2021, data in cui il mutuo è stato effettivamente estinto. Sono state rimborsate nel 2020 quote di capitale per 307.471 Euro. La quota a breve è pari a 246.426 euro.

Il finanziamento a breve termine a revoca per 2.000.000 Euro e la linea di denaro caldo a revoca pari a 365.000 euro è stato chiuso a gennaio 2020.

A dicembre 2020, a causa della pandemia, è stato acceso un nuovo finanziamento con Crédit Agricole per un valore totale di 5.500.000 euro, garantito al 80% dal medio credito centrale. La durata è di sei anni di cui i primi due sono di preammortamento.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'area adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo sarebbe dovuto scadere il 30/06/2030. A seguito dell'adesione al Cura Italia causa pandemia, per tutto il 2020 e fino a giugno compreso 2021, la Società non paga alcuna rata e la scadenza è stata posticipata al 31/12/2030. La quota a breve è pari a 315.941 euro, la quota a lungo a 3.337.795 euro, di cui oltre i cinque anni a 2.009.071 euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2020 l'importo residuo è pari a 165.189 Euro.

Strumenti derivati

La Società ha posto in essere uno strumento finanziario (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Il derivato posto in essere, di copertura specifica, è contabilizzato coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il *fair value* del contratto alla data di riferimento del bilancio è riportato nella presente nota integrativa insieme con i relativi valori nozionali nella successiva nota di commento "Impegni e Garanzie". Per il derivato sottoscritto con Crédit Agricole sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto, si ritengono applicabili i requisiti previsti per le coperture semplici. Tuttavia in mancanza della relazione di copertura e del fatto che il derivato è stato estinto nel 2021, la variazione del *fair value* dello strumento derivato è stato imputata al conto economico dell'esercizio 2020.

Debiti verso banche

	2020	2019	2018
Banco BPM	165.189	152.182	325.372
Credit Agricole - Finanziamento breve + hot money		2.365.000	2.365.000
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	10.104.043	10.104.043	11.711.504
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	5.019.303	5.019.303	5.817.835
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	5.500.000		
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	246.426	553.897	1.288.576
Unicredit	3.653.736	3.653.736	3.963.437
Totale al 31/12	24.688.697	21.848.160	25.471.724

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2021	Quota a scadere oltre l'esercizio 2021 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM	165.189			165.189
Emilbanca				
Unicredit	315.941	1.328.724	2.009.071	3.653.736
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	246.426			246.426
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	1.607.460	8.037.300	459.284	10.104.044
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	798.526	3.992.632	228.150	5.019.308
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale			5.500.000	5.500.000
Totale al 31/12	3.133.537	13.358.651	8.196.500	24.688.697

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Unicredit	3.653.736			3.653.736
Crédit Agricole - Finanziamento breve + hot money	2.365.000		-2.365.000	0
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	553.897		-307.471	246.426
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	10.104.043			10.104.043
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	5.019.303			5.019.303
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale		5.500.000		5.500.000
Banco BPM	152.182	165.189	-152.182	165.189
Totale mutui	21.848.161	5.665.189	-2.824.653	24.688.697

Debiti per acconti**Acconti da clienti**

	2020	2019	2018
Acconti da clienti	7.207.510	3.045.740	763.638
Totale al 31/12	7.207.510	3.045.740	763.638

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2019 e 2020, relativi a manifestazioni 2021 (posticipate a causa pandemia).

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	2020	2019	2018
Debiti fornitori entro esercizio successivo	4.478.225	3.725.111	3.601.381
Fatture da pervenire	1.074.525	972.988	1.370.750
Note credito da pervenire	-92.391	-161.631	-91.715
Totale al 31/12	5.460.359	4.536.468	4.880.415

I debiti al 31/12/2020 verso fornitori non residenti ammontano a 58.451 Euro e rappresentano il 1,30% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso controllate			
	2020	2019	2018
Debiti verso Aicod Srl	132.483	66.686	
Totale al 31/12	132.483	66.686	-

Debiti verso imprese collegate

Debiti verso collegate			
	2020	2019	2018
Debiti verso Koeln Parma Exhibitions Srl	3.455	70	
Totale al 31/12	3.455	70	-

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

Debiti tributari			
	2020	2019	2018
Erario c/iva	72.417	47.525	
Iva da dichiaraz. Anno precedente	6.720		
Debito IRES			470.486
Debito Irap			224.494
Irpef	180.334	182.520	179.817
Debiti tributari entro l'esercizio	259.471	230.045	874.797

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza			
	2020	2019	2018
Debiti previdenziali entro l'esercizio	413.264	356.971	379.305
Totale al 31/12	413.264	356.971	379.305

Altri debiti			
	2020	2019	2018
Debiti verso clienti entro l'esercizio	284.723	363.239	327.218
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	742.129	853.561	835.273
Totale al 31/12	1.026.852	1.216.800	1.162.491

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14[^] mensilità, premi da liquidare di competenza 2020.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

	2020	2019	2018
Ratei passivi	214	30.058	29.214
Totale al 31/12	214	30.058	29.214

IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia dei mutui ipotecari per i padiglioni si segnala:

- Crédit Agricole: 66.385.000 euro:
- Unicredit: 10.000.000 euro

A garanzia della cessione del credito GSE si segnalano:

- Crédit Agricole: 18.470.000 euro

A gennaio 2020 è stato rilasciato l'accantonamento effettuato nel 2018 di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza. La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo versato nel corso del 2020, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

Crédit Agricole (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 7.561.675 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 7.561.675 Euro
- Data scadenza: 31/12/2026
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2020: - 75.650 Euro

Tale strumento derivato è stato stipulato a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferisce al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2. A dicembre 2019 è stata rinnovata la copertura per la parte di competenza di Crédit Agricole coprendo il periodo 01/01/2020 31/12/2026. A gennaio 2021, a seguito della moratoria abi mef, al fine di poter riallineare la durata del finanziamento con quella del derivato, la Società ha dovuto estinguere il precedente contratto IRS di copertura e rinegoziarne uno nuovo con scadenza 31/12/2027.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono ai ricavi del 2020 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi. Il confronto con gli anni precedenti non risulta significativo a causa della pandemia.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019	2018
Catering	217.846	308.838	441.048
Grafica stand espositori	9.540	69.178	64.201
Ingressi varie fiere	518.466	1.459.590	2.328.624
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	350	37.764	63.050
Movimentazione merci	84.541	749.474	914.579
Noleggi vari	0	9.363	11.600
Prestazioni tecniche varie	531.263	3.425.076	5.073.038
Pubblicità catalogo fiere	12.200	23.902	225.587
Pubblicità quartiere fieristico	5.302	18.235	180.530
Quota assicurazione	100.284	579.414	633.796
Ricavi parcheggi	180.914	644.082	863.116
Ricavi spazi espositivi	4.073.705	13.162.232	22.810.179
Ricavi tecnici	36.211	90.296	283.583
Rivalsa Siae	5.408	14.919	23.821
Rouaties ristorazione	128.724	508.415	485.225
Servizi	-4.160	61.536	126.844
Servizi noleggio	485.179	991.301	2.189.128
Totale al 31/12	6.385.774	22.153.613	36.717.949

Contributi in conto esercizio**Contributi conto esercizio**

	2020	2019	2018
Contributi Regionali/Statali e altri	670.655		93.184
Totale al 31/12	670.655		93.184

- Contributo Mibact: 379.775 euro;
- Contributo a fondo perduto: 126.746 euro;
- Bonus pubblicità: 47.991 euro;
- Progetto digitalizzazione Regione Emilia Romagna: 61.842 euro;
- Adeguamento ambienti di lavoro: 19.032 euro;
- Contributo Regione Emilia Romagna per Cibus 2018: 35.269 euro.

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2020	2019	2018
Indennizzi da assicurazione	9.215		14.000
Proventi vari	769.434	2.424.656	1.930.353
Ricavi per vendita e.e.	172.747	227.979	276.047
Contributi vendita e.e.	2.291.202	2.328.441	2.415.197
Totale al 31/12	3.242.598	4.981.076	4.635.596

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale delle Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma, la fatturazione del *service fee* a KPE ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di Kpe ammontano a 140.000 euro e si riferiscono al contratto di staff and lease (140.000 euro).

I ricavi al 31/12/2020 da clientela non residente ammontano a 0 Euro e rappresentano il 0 % del totale fatturato attivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Non si fornisce un dettaglio per area geografica in quanto non ritenuto significativo, dato che tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

	2020	2019	2018
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-5.673	-22.447	-67.090
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-2.613	-15.625	-21.498
Carburanti e lubrificanti	-16.991	-31.224	-29.313
Cartellonistica per fiere	-607	-390	-6.567
Combustibile e acqua	-22.495	-76.223	-102.045
Costo fotocopie	-9.451	-32.662	-34.050
Lavorazioni grafiche	-80.274	-100.341	-200.568
Libri Riviste Giornali	-573	-577	-1.115
Materiale di consumo	-77.373	-58.471	-121.673
Moduli e materiali commerciali	-50.073	-107.137	-191.239
Totale al 31/12	-266.124	-445.097	-775.158

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2020	2019	2018
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.044.522	-1.919.326	-2.314.127
Addestramento personale/mensa dipendente	-36.278	-75.769	-73.043
Affissioni	-45.375	-65.121	-73.074
Allestimenti manifestazioni	-1.199.403	-2.661.493	-3.355.799
Assicurazioni	-354.071	-398.748	-669.860
Catering	-211.433	-384.430	-433.911
Collaborazioni giornalistiche	-32.878	-73.494	-100.458
Commissioni bancarie	-98.839	-120.424	-111.478
Compensi Amministratori e Sindaci	-202.862	-230.600	-233.117
Compensi organizzativi	-13.824	-23.000	-82.386
Compenso organizzatori	-16.485	-58.981	-38.940
Consulenze generali	-508.483	-677.293	-496.935
Consulenze per manifestazioni	-86.156	-119.412	-175.385
Costi EXPO2015	0	0	0
Costi informatici	-27.632	-82.112	-166.739
Costi sicurezza Eventi Fdp	-6.100	-16.700	-16.852
Energia elettrica	-405.313	-769.608	-938.013
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-68.187	-158.071	-301.734
Fiere presso terzi	-90.590	-114.394	-188.890
Grafica stand/pubblicità	-17.875	-62.677	-104.518
Impianti per pianificazione	-3.925	-10.330	-18.020
Incoming	-108.605	-724.913	-2.184.273
Lavorazioni internet	-55.426	-60.865	-64.016
Lavori congressuali	-78.580	-179.281	-252.238
Manutenzione quartiere	-506.358	-534.089	-715.125
Manutenzioni varie	-129.755	-148.453	-135.103
Marche e carte bollate	-1.116	-3	-3.460
Movimentazioni materiali	-85.280	-563.121	-708.876
Oneri sicurezza generali	-60.772	-83.914	-88.914
Organizzazione convegni	0	-25.000	-39.000
Personale di terzi	-483.030	-964.653	-1.240.440
Prestazioni alberghiere	-8.713	-21.793	-16.963
Prestazioni di viaggio	-3.110	-16.726	-14.692
Prestazioni legali/notarili	-113.299	-48.371	-187.791
Prestazioni software	-61.394	-29.868	-15.145
Prestazioni tecniche varie	-84.750	-488.705	-544.450
Pubblicità, promozione e marketing	-20.392	-98.828	-111.113
Pulizia locali	-275.977	-644.752	-731.652
Quote associative	-133.031	-124.517	-115.798
Rifiuti Spurghi e acque	-42.547	-158.532	-164.651
Road show visitatori/espositori	-2.000	-8.808	-11.755
Royalties	-810.000	-1.865.398	-5.384.716
Servizio addobbi floreali	-3.274	-5.318	-15.066
Servizio antincendio	-60.054	-167.577	-234.122
Servizio assistenza pubblica	-54.179	-129.318	-121.342
Servizio elettricisti per manifestazioni	-401.161	-621.855	-784.524
Servizio facchinaggio	-95.758	-173.094	-231.881
Servizio fotografico	-9.000	-14.200	-21.418
Servizio idraulici manifestazioni	-25.990	-143.357	-207.861
Servizio nettezza urbana	-63.518	-75.472	-83.700
Servizio noleggio materiali	-356.893	-917.333	-1.269.003
Servizio noleggio pullman/auto	-1.188	-2.042	-17.609
Servizio trasporto urbano	-18.604	-75.942	-48.718
Servizio vigilanza	-161.969	-298.034	-359.222
Spese di rappresentanza	-900	-7.424	-10.735
Spese di spedizione	-7.300	-18.540	-21.206
Spese postali	-3.349	-8.146	-16.971
Spese telefoniche	-31.644	-34.795	-43.850
Sponsorizzazioni	0	-1.990	0
Trasferte	-15.812	-64.900	-135.759
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-49.856	-206.872	-64.068
Totale al 31/12	-8.894.815	-17.778.784	-26.310.503

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2020	2019	2018
Compensi amministratori e sindaci	-202.862	-230.600	-233.117
Totale al 31/12	-202.862	-230.600	-233.117

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 202.862 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 151.765 dei quali 59.730 Euro non pagati per intero nell'esercizio 2020.
- compensi ai sindaci per 51.097 Euro dei quali 40.329 Euro non pagati nell'esercizio 2020.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 62.000 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2020 da fornitori non residenti ammontano a 133.269 Euro e rappresentano il 1,45% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di terzi

	2020	2019	2018
Noleggio hardware	-7.800	-8.938	-11.412
Canone fotocopiatrici	-17.090	-22.267	-21.321
Noleggio autovetture a lungo termine	-84.341	-99.472	-106.661
Altri noleggi	-12.826	-18.858	
Affitti passivi		10.000	-5.000
Totale al 31/12	-122.057	-139.536	-144.394

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2020	2019	2018
Salari/Stipendi	- 2.111.561	- 2.913.541	- 3.118.750
Oneri sociali	- 618.207	- 865.070	- 901.456
Trattamento fine rapporto	- 193.994	- 214.085	- 210.330
Altri costi			
Totale al 31/12	-2.923.762	-3.992.696	-4.230.536

Al 31/12/2020, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 60; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2020	2019	2018
Dirigenti	1,00	0,73	1,00
Impiegati	70,15	68,86	68,82
Totale forza lavoro media	71,15	69,82	73,42

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2019: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2020
Marchi	20,00%
Software	20,00%
Spese costituzione	20,00%
Oneri pluriennali	15,48%
Oneri pluriennali EXPO	20,00%
Oneri pluriennali PUA	14,44%

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2020
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione delPalacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%
Arredamento fiere	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Biglietteria est	3,98%
Arredamento urbano	27,00%
Magazzini Centrale Temica	2,16%
Fabbricato per contatori	5,00%
Portico biglietteria est	3,75%
Portico uffici	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Terreni	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad.2-3	5,00%
Impianti macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti macchinari Pad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%
Attrezzature EXPO	27,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%
Arredamento urbano EXPO	27,00%
La vorinuovi parch. espropriati	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2020	2019	2018
Altri Beni	-126.252	-161.374	-163.727
Attrezzature Commerciali Industrial	-24.192	-42.452	-119.097
Fabbricati e Terreni	-2.142.707	-2.099.452	-2.065.194
Impianti Fotovoltaici	-925.047	-891.346	-891.346
Impianti e Macchinari	-1.190.086	-1.160.434	-1.118.068
Veicoli e mezzi di trasporto			
Totale	-4.408.283	-4.355.058	-4.357.432

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	2020	2019	2018
Marchi	-1.390	-2.792	-6.472
Software	-68.249	-68.179	-57.202
Oneri Pluriennali	-1.636	-25.084	-25.084
Avviamento			
Spese Costituzione	-1.187	-1.187	
Oneri Pluriennali Expo		-63.890	-63.890
Oneri Pluriennali Pua	-38.591	-38.437	-38.437
Totale al 31/12	-111.053	-199.568	-191.085

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2020	2019	2018
Quota dell'esercizio	-252.985	-268.995	-511.749
Totale al 31/12	-252.985	-268.995	-511.749

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 14.571 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.
- 238.414 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Svalutazione immobilizzazioni

	2020	2019	2018
Quota dell'esercizio	-164.706		
Totale al 31/12	-164.706		

La svalutazione si riferisce agli oneri sostenuti per lo studio e la progettazione di una nuova area posteggi dedicata anche ai camper e dotata di idonee infrastrutture. A causa della pandemia si è deciso di non dar seguito al progetto a causa della sua elevata onerosità.

Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

	2020	2019	2018
Vertenze diverse			420.689
Totale al 31/12			420.689

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2020	2019	2018
Oneri SIAE		-15.915	-36.448
Tasse diverse aziendali	-196.076	-67.003	-363.164
Imposta di registro/vidimazioni	-1.288	-1.237	-1.593
IVA non detraibile su fatture omaggio	-1.712	-11.348	-10.845
Perdite su crediti			
Domini e marchi	-30.319	-62.093	-63.345
Totale al 31/12	-229.395	-157.596	-475.395

Nelle tasse diverse aziendali è iscritto l'ammontare relativo all'onere IMU.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2020	2019	2018
Proventi da partecipazioni	2.107.193	1.300.000	
Totale al 31/12	2.107.193	1.300.000	

Nel saldo è presente sia la distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2019 dalla collegata Kpe per un importo pari a 2.000.000 euro, sia la distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2019 dalle controllate Aicod per 92.218 euro e da AnticoAntico per 14.975.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari

	2020	2019	2018
Interessi attivi vari		18.524	3.283
Totale al 31/12		18.524	3.283

Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2020 è rappresentata per 389.795 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati ante 2016.

Oneri finanziari

	2020	2019	2018
Interessi passivi su mutui	-389.795	-501.045	-571.609
Interessi passivi bancari		-30.057	-29.214
Interessi passivi I.R.S.	-20.819	-224.109	-255.521
Interessi passivi diversi	-66.611	-62.028	-64.278
Totale al 31/12	-477.225	-817.239	-920.622

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni

Svalutazioni di partecipazioni

	2020	2019	2018
Svalutazione partecipazione collegata VPE	-1.457.433		
Totale al 31/12	-1.457.433		

La svalutazione deriva dall'adeguamento del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd effettuata nel bilancio della società collegata VPE.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

	2020	2019	2018
Derivato IRS	-75.650		
Totale al 31/12	-75.650		

Nel corso del 2020 la Società ha aderito alla moratoria ABI/MEF causa pandemia, allungando di un anno la scadenza naturale del finanziamento. Al fine di poter riallineare la scadenza del derivato a quella del prestito, la Società ha dovuto a gennaio 2021 estinguere il precedente contratto. E' stata effettuata una valutazione al

fair value del derivato al 31/12/2020. Non essendo stata predisposta la relazione di copertura la Società ha imputato a conto economica il valore del mark to market al 31/12/2020 per un valore pari a 75.650 euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

IRES

La Società, partendo da una perdita ante imposte pari ad Euro 6.901.618 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, principalmente dovute al rilascio di fondi rischi stanziati in anni precedenti nonché alla detassazione di dividendi percepiti, deliberati e distribuiti dalle proprie controllate nel corso del 2020, chiude con una significativa perdita fiscale, oltre i 7 mln di euro (reddito imponibile negativo): su tale perdita, prudenzialmente, si è deciso – alla luce della situazione da Covid-19 per cui si rimanda ai paragrafi successivi ed in continuità con l'esercizio precedente – di non stanziare le relative imposte anticipate stante la non ancora definita visibilità circa le evoluzioni e gli effetti della pandemia sulla ripresa sistemica delle attività e, quindi, sui futuri risultati. La Società, inoltre, ha maturato un ACE per l'anno 2020 pari ad Euro 305.207.

IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda negativa pari ad Euro 3.732.698 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con valore della produzione ulteriormente negativo.

La voce imposte esercizi precedenti si riferisce ad un adeguamento IRAP effettuato in data successiva alla chiusura del bilancio 2019.

Imposte correnti

	2020	2019	2018
IRES			-470.486
IRAP		-17.528	-224.494
Imposte differite	68.705	22.078	-198.323
Imposte esercizi precedenti	-2.593		
Totale al 31/12	66.112	4.550	-893.303

L'importo del provento per imposte anticipate considera il beneficio di euro 4.561 per il rilascio del fondo imposte differite relativo al fondo rischi per il fair value negativo dello strumento derivato al 31 dicembre 2019, la cui variazione nel bilancio dell'esercizio 2020 è stata imputata al conto economico non essendo stata predisposta l'apposita relazione di copertura in quanto il derivato è stato estinto all'inizio del 2021.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti

significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

Nel corso del 2020 la Società ha ricevuto contributo per un valore totale pari a 670.655 euro.

A seguire il dettaglio:

- Contributo Mibact: 379.755 euro;
- Contributo Fondo perduto: 126.746 euro (Agenzie delle Entrate);
- Progetto digitalizzazione Regione Emilia Romagna: 61.842 euro;
- Adeguamento ambienti di lavoro: 19.032 (Agenzia delle Entrate);
- Bonus pubblicità: 47.991 euro (Agenzia delle Entrate);
- Contributo Cibus 2018 Regione Emilia Romagna: 35.269 euro

Eventi successivi alla data di bilancio

Si segnala quanto detto in precedenza (nella parte postulati del bilancio) e nella relazione sulla gestione relativa agli effetti della pandemia Covid-19. La Società è stata fortemente impattata risultando annullate tutte le principali manifestazioni del primo semestre 2021 e anche per il secondo semestre si prevede una ripresa graduale.

E' stato richiesto a dicembre 2020 un finanziamento agevolato a SIMEST per un importo pari a 10 mln di euro per far fronte agli eventi imprevedibili causati dalla pandemia. Tale finanziamento è stato autorizzato in data marzo 2021 dal comitato agevolazioni e verrà molto probabilmente erogato nel mese di giugno 2021. La Società ha deciso inoltre di richiedere il contributo SIMEST relativo alla copertura a fondo perduto pari al 70% dei costi fissi non coperti da ricavi con un tetto massimo di 10 mln.

Gli amministratori ritengono, in ragione della campagna vaccinale messa in campo e degli aiuti offerti da SIMEST nel 2021, di poter salvaguardare la continuità aziendale e riprendere le attività fieristiche a partire già dal secondo semestre.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di riportare a nuovo la perdita di esercizio di 6.911.156 euro.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gino Gandolfi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Lino Barbieri'. The signature is stylized and fluid, with a long horizontal stroke at the end.

Lino Barbieri
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.p.A.

Viale delle Esposizioni. N. 393/a

PARMA

Capitale Sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle Imprese di Parma n. 00162790349

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Agli azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,
abbiamo esaminato i progetti di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. I bilanci sono stati redatti dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e sono stati regolarmente comunicati al Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla nostra nomina avvenuta in data 8 settembre 2020, abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del C.C., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La funzione di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., che ci ha consegnato le proprie relazioni datate 14 giugno 2021 contenenti giudizio senza modifica.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Della nostra attività Vi diamo atto con la presente Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le



loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo informazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato osservazioni con l'organismo di vigilanza di cui al D.L. 231/2001; da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. La società sta proseguendo, in conformità alla normativa, all'aggiornamento ed implementazione del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché alle attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire le responsabilità di cui ai reati previsti nel D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Abbiamo ottenuto dall'amministratore delegato e dal consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mediante riunioni in videoconferenza abbiamo preso contatti con la società di revisione legale dei conti che ha dato atto della adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività.

Tale giudizio è riportato anche nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra società. Da parte nostra non sussistono osservazioni.

Nel corso dell'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi del 2406 C.C..

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C. e non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.



Nel corso della attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Il collegio sindacale dà atto che la società ha redatto il bilancio consolidato, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 128/91, su cui la società di revisione ha emesso la relazione di revisione con giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze della attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 6.911.156 così come formulato dagli amministratori nella nota integrativa.

Parma, 14 giugno 2021

*Approvata all'unanimità dal collegio sindacale
e conseguentemente sottoscritta dal suo presidente*

Luigi Buspolati


VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

12 LUGLIO 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 12 del mese di luglio (12.7.2021), alle ore undici, in Parma, si è riunita, con modalità da remoto (audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con le previsioni dell'art. 106 del **D.lgs. 18/2020 convertito in Legge n.27/2020**, in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2020 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.
2. Bilancio consolidato al 31/12/2020: informativa.
3. Varie ed eventuali

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Gino Gandolfi, il



quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Andrea Norrito, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 giugno 2021 a mezzo PEC;
- che, in data 29 giugno 2021, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono collegati, oltre il Presidente stesso, il Dott. Antonio Cellie e la Dott.ssa Annalisa Sassi;
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Bussolati il Sindaco Effettivo Prof. Cesare Azzali e il Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo ed il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 97,7932% del capitale sociale come riportato di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma - Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Marco Bettinotti
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA – Parma - Piazza Garibaldi, 1 – C.F. 00162210348	Marco Ferretti
497.438	19,5834%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Piazzale della Pace, 1 – C.F. 80015230347	Diego Rossi (potere di voto), Iuri Menozzi, Gianpaolo Cantoni
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA – Parma – Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Manuela Zilli



214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Stefano Girasole
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMAGNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio dell'Olio
14.956	0,5888%	BPER BANCA S.P.A. – Modena – Via San Carlo, 8/20 C.F. 01153230360	Alberto Valentini
2.422	0,0954%	GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE – Parma Strada al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
2.484.045	97,7932%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

Il Presidente, prima di procedere alla presentazione dei risultati di Bilancio, intende porgere i propri ringraziamenti, oltreché al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i Soci, alla Struttura della Società, che ha dovuto lavorare in condizioni inusuali non solamente dal punto di vista pratico. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per intercettare tutte le forme di aiuto e sostegno messe a disposizione dalle istituzioni anche per tramite del sistema bancario e di Simest.

È giusto e necessario ricordare come quest'ultimo anno sia stato costellato di alterne misure straordinarie restrittive, adottate dalle autorità pubbliche nazio-



nali ed internazionali, per arginare le diverse ondate pandemiche che hanno colpito il mondo intero e che hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni, ed i relativi effetti sono chiaramente visibili nel bilancio 2020.

Di fatto non è stato possibile effettuare alcuna manifestazione del calendario ufficiale del primo semestre 2020, lo stesso Cibus, inizialmente ricalendarizzato a settembre 2020, ha poi subito ulteriori spostamenti sino all'attuale posizionamento che lo vede in programma dal 31 agosto al 3 settembre di quest'anno. Il 2020 ha visto al suo posto un Forum focalizzato proprio sull'impatto di quanto accaduto nel mondo della distribuzione e del Fuoricasa.

La breve finestra di attività 2020 ha visto l'effettuazione di Mercanteinfiera Autunno e del Salone del Camper, con assetti ridotti ma comunque soddisfacenti, prima di subire una nuova chiusura delle attività a fine ottobre a pochi giorni dalla inaugurazione di MecSpe.

Anche il primo semestre 2021 non ha visto attività sino al 15 giugno, data di ufficiale ripartenza delle fiere sul territorio nazionale, fatto questo che ritroveremo certamente nei numeri del bilancio del prossimo anno.

1. Bilancio al 31/12/2020 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Il Presidente passa dunque alla presentazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020 chiedendo dispensa dalla lettura integrale della nota integrativa e della relazione sulla gestione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

Il Prof. Gandolfi procede con l'illustrazione del prospetto di bilancio che fotografa un risultato che non può che rispecchiare un'annualità particolarmente



gravata dagli effetti della pandemia. La Società presenta ricavi totali per circa 10 Mio di Euro e un *gross profit* di 3,885 Mio di Euro, con un EBITDA negativo di 2,139 Mio di Euro e un EBT negativo per 6,977 Mio di Euro. Il patrimonio netto risulta comunque capiente e in grado di supportare le perdite di quest'anno, la posizione crediti rimane stabile e la posizione finanziaria netta si attesta, solo per quanto riguarda Fiere di Parma, a -13 Mio di Euro.

Passando all'analisi dei risultati del bilancio consolidato emerge una situazione molto positiva per quanto riguarda le partecipate, Aicod e AnticoAntico, che svolgono attività prevalentemente nel mondo digitale, mentre viene evidenziata una perdita di 1,341 Mio di Euro di VPE dovuta alla decisione di svalutare quasi interamente la sua partecipazione in Bellavita Ltd. Questa operazione, la cui valutazione è stata naturalmente condivisa con il socio Veronafiere, è stata effettuata adottando un criterio prudenziale alla luce dell'influsso molto negativo che la pandemia ha avuto sul risultato della società londinese.

Dopo breve discussione il Prof. Gandolfi cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Bussolati, chiedendo ed ottenendo unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni. Con riferimento alla situazione contingente che sta caratterizzando anche l'annualità 2021, il Dott. Bussolati conferma all'Assemblea che sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale sono sistematicamente informati in relazione a quanto disposto dall'art. 2086 c.c..

Il Presidente chiede e ottiene unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della Relazione della Società di revisione, che si chiude senza rilievi né richiami di informativa.

A questo punto, il Prof. Gandolfi, chiede l'approvazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea



L'Assemblea, con voti unanimi espressi verbalmente, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'assistenza del Segretario,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come ad essa sottoposto;
- di riportare a nuovo la perdita di Euro 6.911.156 subita nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2020: informativa.

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 così come ad essa sottoposto.

3. Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:30.

Parma, 12 luglio 2021

Il Segretario
Dott. Andrea Negrato



Il Presidente dell'Assemblea
Prof. Gino Gandolfi

